Ex fabbrica Fibronit diventerÃ un grande parco urbano Maria Fanizza

Arte a Bari nel ex Fibronit 15 creativi allâ€™opera dietro la guida di Gea Casolaro.

La Fibronit Ã¨ un luogo che reclama vita. Lâ€™immensa area ex Fibronit a Bari diventerÃ Parco della Rinascita, il piÃ¹ grande della cittÃ con i suoi 13mila ettari. La Fibronit Ã¨ stata un pezzo di storia di Bari, sinonimo di lavoro dal 1935 al 1985 e poi per trentâ€™anni sito abbandonato perchÃ© le fibre dâ€™amianto procuravano la morte disperdendosi nellâ€™aria ed entrando nei polmoni della gente. Ã^ una storia che ora rischia di sparire.

PerciÃ² in questi giorni, e fino al 30 settembre, sono a Bari 15 giovani artiste e artisti provenienti dalle Accademie di Belle Arti di tutta Italia, e lavoreranno sulla Fibronit. Sul suo concetto, su quello che Ã¨ stata e quello che sarÃ , e lo faranno sotto la guida di Gea Casolaro,artista di base fra Roma e Parigi, con la sua ricerca che spazia dalla fotografia allâ€™installazione sa di cosa si parla, quando si parla di amianto. Ha realizzato un monumento pubblico al parco Eternot di Casale Monferrato (Vivaio Eternot), monumento vivo dedicato a Casale Monferrato, cittÃ simbolo nel mondo della lotta all'amianto, lÃ¬ dove sorgeva la fabbrica Eternit, ora câ€™Ã¨ un grande parco con monumenti,pista ciclabile,area verde,area giochi,area mountain bike. Anche a Bari sorgerÃ un grande parco al posto della vecchia Fabbrica. In Italia si stima che ci siano ancora oltre 30mila tonnellate, e lâ€™amianto si continua a produrre in tanti Paesi del mondo. Ã^ molto importante avere coscienza di questa fibra cosÃ¬ invisibile. Il lavoro che si svilupperÃ in questi giorni, quindi, avrÃ il compito di sensibilizzare attraverso i linguaggi artistici.

A renderlo possibile Ã¨ Spazio Murat, perchÃ© il workshop â€œFibronit. Il passato delle morti, il futuro della lottaâ€ Ã¨ il primo passo del progetto "Tutto Ã¨ sempre adesso"a cura di Anna Dâ€™Elia, il cui primo capitolo (dal 20 ottobre al 19 novembre allo Spazio Murat, in collaborazione con The Gallery Apart) sarÃ dedicato proprio a Gea Casolaro. Cosa sanno le

giovani generazioni della storia della Fibronit, e piÃ¹ in generale dei danni provocati dallâ€™amianto?

Ãˆ questo il quesito al quale risponderanno con il lavoro gli artisti a Bari, perchÃ© la vicenda Fibronit Ã¨ stata lunga e travagliata, e ora che tutto quellâ€™amianto Ã¨ sottoterra â€“ blindato e messo in sicurezza affinchÃ© non faccia piÃ¹ danni â€“ chi passeggerÃ su quellâ€™immensa area verde rischia di non sapere niente, di cosâ€™era quel luogo lÃ¬. Sono stati proprio i residenti della zona a lottare per decenni affinchÃ© si facesse luce sullâ€™amianto, e dopo aver contato i morti â€“ non esistono numeri ufficiali, ma finora se ne stimano 700 â€“ ora anche loro rinascono. Organizzano visite al nascituro Parco della Rinascita, sia per le scolaresche che per gli adulti, con un obiettivo simile a quello che determina il workshop e la presenza a Bari di Casolaro. Il legame esisteva giÃ : Â«Il Vivaio Eternot di Casale Monferrato ha premiato il Comitato Fibronit di Bari proprio per il lavoro fatto nella lotta allâ€™amiantoÂ» ha . E potrebbe essere rinsaldato dopo la residenza e la mostra da Spazio Murat (gestito da The Hub Bari, realtÃ fondata da Giusy Ottonelli): Â« Gli artisti produrranno dei progetti che saranno esposti. Si tratterÃ quindi di avvicinare persone e accadimenti che sono piÃ¹ vicini di quanto sembra.

Dâ€™altronde Ã¨ quello che intende fare lo stesso Parco della Rinascita: una volta completato permetterÃ ai cittadini di Japigia, San Pasquale, Carrassi â€“ i quartieri a ridosso dellâ€™ex Fibronit - di incontrarsi, e non piÃ¹ guardarsi a distanza da un palazzo allâ€™altro, temendo di respirare e chiudendo le finestre per timore di fibre dâ€™amianto vaganti. I lavori del Parco della Rinascita dovrebbero cominciare nel secondo semestre 2023 e saranno ultimati nel 2026, costeranno 14,5 milioni di euro (3,5 stanziati dalla Regione Puglia e altri 11 dal Pnrr).

Â« Ci sarÃ tanto verde, attivitÃ ludiche, luoghi di stazionamento â€“ annuncia lâ€™assessore ai Lavori Pubblici Giuseppe Galasso â€“ Ci saranno viali che metteranno in comunicazione fra loro quartieri che si sono sempre visti ma non hanno mai interagito, e anche una nuova stazione ferroviaria, Campus Â» . TornerÃ la vita.